

## *Vernacoli*

Ultimamente ha minore confidenza con i luoghi comuni, gli capita spesso di scomporli, involontariamente crede in luoghi poco comuni: si è messo in testa diventa si è messo nelle mani, di spron battuto diventa di spron schiacciato e le ore piccole diventano le notti piccole. C'è anche il fatto che le conversazioni tendono a diventare conservazioni, i soliloqui soliqui, il predecessore predecessore. Ultimamente non riconosce i luoghi, ovvero vede una piazza aprirsi in una via che ben conosce ma quella piazza gli risulta nuova, inedita. E le nuove combinazioni e le nuove piazze non lo disperano, anzi lo entusiasmano: gli pare di essere soggiogato dalla novità e l'imprevisto e di non avere alcun destino ma molti, infiniti destini probabili. E poi le notti piccole rendono bene l'idea e predecessore stringe meglio nel ciclo del tempo il predecessore. Non sopporterebbe, però, di scambiare il precedente con il precedente, quello no.